

Attività svolte nel primo biennio :

## **Rapporti con l'estero**

Fin dal 2008 la Fondazione ha cercato di instaurare un rapporto di collaborazione con l'Unione delle Università Mediterranee (UNIMED) tramite il suo Direttore Generale Prof Franco Rizzi. Tale Unione comprende le principali università del bacini del Mediterraneo ( ben 83) di cui 22 Italiane. Tramite il Prof Rizzi sono stati presi contatti come primo progetto, con l'Ambasciatore Siriano ed in seguito con L'Università di Aleppo ; tali contatti hanno portato ad un accordo per finalità formative e professionali tra detta università e la Fondazione San Camillo Forlanini Le basi dell'accordo sono state poste nel Giugno 2009 ad Aleppo nel corso di un incontro tra una delegazione della Fondazione composta dai Consiglieri Pranterà e Santoro e dal Prof Rizzi, ed il Rettore dell'Università. Nel protocollo d'intesa firmato nel gennaio 2010 si individuavano 16 aree di alta specializzazione esistenti presso l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini presso le quali era possibile per medici siriani effettuare un tirocinio pratico , mentre per i medici italiani si prevedevano lezioni teoriche e lezioni pratiche nonché dimostrazioni cliniche e chirurgiche da svolgere in collaborazione con i colleghi siriani presso l'Università di Aleppo.

Attualmente due medici siriani hanno iniziato dal mese di marzo 2010 un tirocinio pratico presso le UOC di Ortopedia Diretta dal (Tutor Prof. Rossetti ) e di Anatomia Patologica (Tutor Dott. Pisa) . Essi sono ospitati presso la Casa Accoglienza dell'Azienda (Responsabile Dott. Sergio Longo) e fruiscono del vitto della mensa ospedaliera In tal modo i medici tirocinanti anche in futuro debbono provvedere solamente alle spese di viaggio. Ci auguriamo che questa sia la prima di una serie di iniziative concordate con UNIMED

## **Progetti scientifici**

Numerose richieste di collaborazione sono state dirette alla Fondazione . Allo stato attuale due progetti sono stati formalizzati.

- 1) "Progetto per la costruzione di una rete di Assistenza Domiciliare Integrata per malati affetti da Insufficienza Respiratoria Avanzata, finalizzata ad assicurare la continuità assistenziale ed a ridurre il ricorso improprio al pronto soccorso ed alla ospedalizzazione" coordinato dal Dottor Luca Cecchini

Scopo di tale progetto è verificare, sperimentando una nuova tipologia di servizi sanitari, la riduzione dei ricoveri e gli accessi in PS di pazienti con BCPO ed insufficienza respiratoria attivando una rete territoriale di assistenza, verificare inoltre l'efficacia di una rete di tele assistenza integrata con l'attività di un Centro ospedaliero Specialistico e con servizi di Assistenza domiciliare pubblici e privati no-profit già attivi sul territorio (Servizio di fisiopatologia respiratoria della ASL RMD e la Ryder Italia Onlus) . La valutazione dell'intero sistema sarà effettuata dall'Istituto Superiore di Sanità

La sperimentazione è iniziata ormai da vari mesi ed è stata approvata e finanziata dal Centro Controllo malattie del Ministero della Salute. Alla fine del c.a saranno resi noti i primi risultati.

- 2) Progetto "Sviluppo scala delle complicanze della Disfagia" coordinato dalla Dott.ssa Francesca Romana Pezzella della Stroke Unit, Dottor Dottor Antonio Amitarno della UOC di ORL, Dottor Stefano Capparucci, UOC Servizio Riabilitativo DITRO.

In effetti malgrado il progresso delle conoscenze abbia migliorato la possibilità di trattamento della disfagia i dati epidemiologici riportati in letteratura dimostrano che il problema in ambiente ospedaliero e sanitario assistenziale ( RSA, Nursing Home, Hospice, Case di Riposo ) è sottostimato . Uno dei motivi è la mancanza di strumenti scientificamente validi, efficaci e di semplice applicabilità per rilevare il rischio di complicanze derivanti dalla disfagia :

Gli Obiettivi del progetto sono: a) aumentare la capacità di rilevazione dei disturbi della deglutizione b) realizzare un sistema di video training con certificazione della scala di valutazione per il rischio delle complicanze della disfagia c) validare la scala e diffonderne l'uso negli ambienti sanitari e assistenziali attraverso corsi di formazione residenziali

La ditta Nestlè è stata coinvolta quale Major Sponsor

Il progetto è decollato nell'aprile 2010 ed il crono programma prevede un periodo di 24 mesi comprensivi della stesura del protocollo , la realizzazione del video, la validazione e la realizzazione del sito WEB ed infine la diffusione del progetto.

### **Attività future**

La Fondazione si propone entro il c.a di istituire un Premio indirizzato alle U.O aziendali destinato a mettere in evidenza lo sviluppo di attività innovative e di alto livello relative alla ottimizzazione di percorsi assistenziali.

Il tema prescelto verrebbe ad essere: " Appropriately , innovazione ed eccellenza in medicina e nell'assistenza"

I lavori dovranno riguardare attività svolte concretamente dai reparti con modalità rispondenti al principio dell'appropriatezza documentabili come innovative di alto livello, ovvero tendenti all'eccellenza

Non appena stabilite le modalità concorsuali esse verranno pubblicate sul sito aziendale